



Università degli studi di Napoli
“L’Orientale”

Relazione dell’attività di tutorato
Maggio-Dicembre 2019
Lingua Cinese I, II, III

Tutor:

Monia Conte

Serena Di Maria

Zhihang Gu

Indice

Premessa	3
Introduzione	4
Report attività didattiche svolte per annualità	5
Cinese I	5
Cinese II	6
Cinese III	7
Considerazioni individuali	10
Considerazioni sui questionari valutativi	14
Conclusioni	15

Premessa

Nel periodo da maggio 2019 a dicembre 2019, l'ufficio Servizio Orientamento e Tutorato (SOrT) dell'Università degli studi di Napoli "L'Orientale" ha attivato un servizio di tutorato didattico per gli studenti che durante il loro percorso di studi hanno riscontrato difficoltà nel superamento degli esami di Lingua Cinese I, II e III. Per l'attività di tutorato didattico rivolta agli studenti di cinese, sono stati selezionati tra gli studenti di cinese della magistrale, tramite valutazione dei titoli e colloquio valutativo, secondo quanto stabilito dal bando, i tre tutor Monia Conte, Serena Di Maria, Zhihang Gu. Dietro suggerimento della docente referente del progetto, prof.ssa Valeria Varriano, le attività per il primo e il secondo anno sono state svolte a partire da Giugno 2019 fino a Settembre 2019.

Il tutorato per gli studenti di Cinese III è invece stato attivato a partire da Settembre 2019 e si è concluso nel novembre 2019. Gli studenti di cinese I e II sono stati informati dell'inizio dell'attività di tutorato dai rispettivi docenti tramite comunicazione diretta in classe e avvisi sulle bacheche personali dei docenti. Gli studenti interessati di entrambe le annualità sono stati invitati a partecipare ad un primo incontro presso la sala conferenze del Polo Didattico, durante il quale la prof.ssa Valeria Varriano ha presentato gli obiettivi del progetto e i tutor che lo avrebbero svolto. Contestualmente, sono state raccolte le adesioni degli studenti e registrati i loro indirizzi di posta elettronica. Gli studenti presenti sono stati inoltre invitati a fare un passaparola con i loro colleghi assenti o ancora ignari dell'inizio delle attività e a fornire, tramite i loro gruppi facebook o whatsapp, gli indirizzi email dei tutor.

Quanto agli studenti del primo anno, è inoltre stato somministrato dalle lettrici Tian Huiting e He Bihan una prova valutativa per selezionare tra i loro studenti, una lista di coloro i quali avessero maggior bisogno di frequentare le lezioni di tutorato.¹ Ciascuno tutor si è occupato di gestire una mailing list tramite la quale avvisare gli studenti degli orari delle lezioni e fornire il materiale didattico: Gu Zhihang per gli studenti del primo anno, Serena Di Maria per gli studenti del secondo anno e Monia Conte per gli studenti del terzo anno.

¹ sono stati indicati circa 60 studenti, di cui solo in minima parte, circa il 10%, ha frequentato con assiduità le lezioni.

Introduzione

Il servizio di tutorato è stato rivolto principalmente agli studenti fuori corso o a coloro che avessero provato almeno una volta senza successo l'esame di cinese, ma è rimasto aperto a qualunque studente, fuori corso e non, che sentisse l'esigenza di chiarimenti sul programma o a chi volesse sfruttare un'occasione in più per esercitarsi.

Per quanto attiene all'organizzazione delle lezioni, ciascun tutor aveva a disposizione 60 ore che sono suddivise equamente tra le tre annualità. Solitamente sono state svolte lezioni dalla durata di due ore, con una frequenza massima di 3 volte a settimana per il primo e secondo anno e di 2 volte a settimana per il terzo anno. Le lezioni non si sono svolte con cadenza regolare o secondo un calendario prestabilito ma sono state concordate di volta in volta con gli studenti per venire incontro alle reciproche esigenze e impegni. Ciascun tutor si è occupato di più annualità in maniera tale da permettere allo studente di usufruire di un sostegno didattico variegato. Tale impostazione è stata in parte ispirata dalla professoressa Varriano, la quale ha suggerito di fare in modo che Zhihang Gu fornisca il proprio sostegno ad entrambe le annualità, cinese I e II. Pertanto le lezioni sono state svolte talvolta da un singolo tutor e talvolta con la compresenza di due tutor. Nello specifico Zhihang Gu e Monia Conte si sono occupati del gruppo di Cinese I, Serena Di Maria e Zhihang Gu si sono occupati del gruppo di Cinese II e infine, Monia Conte e Serena Di Maria si sono occupate insieme del gruppo di Cinese III.

Da un punto di vista didattico concreto, la prof.ssa Varriano, referente per il servizio di tutorato, ci ha suggerito, come indicazione generale, di non fornire spiegazioni di grammatica frontali, quanto piuttosto di partire dall'esercizio e individuare gli errori più frequenti commessi dagli studenti, nonché le loro cause, in maniera tale da assistere gli studenti nell'applicazione delle nozioni apprese a lezione con i docenti.

Report attività didattiche svolte per annualità

Cinese I

Il gruppo di studenti che hanno partecipato agli incontri del tutorato relativamente al corso di Lingua cinese I è stato molto eterogeneo: tra gli studenti che avevano già sostenuto l'esame scritto di cinese I con esito negativo, vi era chi lo aveva sostenuto una volta sola e chi più volte nel corso di uno o più anni accademici; inoltre vi era chi si apprestava a sostenerlo per la prima volta a giugno o a settembre. È chiaro quindi che quando, al primo incontro, gli è stato chiesto quali fossero le maggiori difficoltà riscontrate nello studio della lingua e ai fini del superamento dell'esame, gli studenti hanno fornito risposte molto diverse, sulla base delle quali si è tentato di impostare le lezioni in maniera da affrontare il maggior numero delle questioni da loro esposte.

In particolare, quasi tutti hanno sostenuto di sentirsi ancora molto insicuri sulla fonetica della lingua cinese, e dunque di avere problemi con il *pinyin* e la pronuncia dei caratteri. La mancanza di una solida base di fonetica ostacola il processo di memorizzazione dei caratteri, oltre ad avere ripercussioni negative sulla performance al dettato, che è parte integrante dell'esame scritto di cinese. Si è dunque deciso di inserire un'esercitazione di dettato all'inizio di ogni incontro, oltre a sollecitare gli studenti a ripetere quotidianamente i caratteri studiati. Tali esercitazioni comprendevano sia il dettato (di parole monosillabiche e bisillabiche e di brevi espressioni) da trascrivere in *pinyin*, volto a consolidare le conoscenze di fonetica, che il dettato di singole parole e piccole frasi da trascrivere in caratteri, per dare la possibilità di valutare ed eventualmente migliorare il proprio lavoro di memorizzazione dei caratteri.

Almeno un'ora di ogni incontro è stata poi dedicata allo svolgimento e/o correzione di esercizi di grammatica di vario tipo, con l'obiettivo di consolidare quanto appreso durante il corso e di chiarire eventuali dubbi. Tenendo conto anche delle richieste specifiche degli studenti, di volta in volta sono stati appositamente preparati:

- esercizi che prevedevano l'inserimento del corretto classificatore
- esercizi di trasformazione di frasi affermative in frasi interrogative

- esercizi di inserimento di particelle, avverbi e pronomi nel posto giusto all'interno della frase

- esercizi di ricostruzione di frasi secondo il giusto ordine delle parole.

Sono state svolte anche attività che intendevano sviluppare la produzione in lingua cinese; ad esempio la lettura di brevi testi o dialoghi e la verifica della comprensione tramite semplici domande in cinese, per stimolare la produzione orale degli studenti, e la traduzione di frasi dall'italiano al cinese, attraverso cui i ragazzi hanno potuto verificare le proprie competenze grammaticali e il lessico appreso.

Tutte le esercitazioni (dettati, esercizi di grammatica, frasi, testi e dialoghi) sono state personalmente preparate dai tutor attenendosi, per quanto concerne lessico e grammatica, al testo *Il cinese per gli italiani, corso base* di Masini, Zhang, Bai, Di Toro, Liang, HOEPLI editore. Su richiesta degli studenti, ulteriori esercitazioni come quelle fatte in classe sono state inviate loro tramite email come esercitazione a casa, e poi corrette insieme in classe.

Cinese II

La prima lezione del corso è stata un'esercitazione sull'uso del dizionario cartaceo a partire da un esercizio di traduzione. Le altre lezioni sono state dedicate principalmente all'applicazione pratica dei contenuti grammaticali previsti dal programma di cinese II, tra cui:

1. Le particelle aspettuali;
2. I complementi verbali (durata e quantità; grado, risultato; direzione semplice e complessa, potenziale);
3. La frase passiva;
4. La frase comparativa;
5. L'anticipazione dell'oggetto;
6. L'espressione del futuro;
7. Le frasi esistenziali;

8. I pronomi indefiniti;
9. Le particelle finali modali;
10. Congiunzioni coordinanti e subordinanti (in frasi causali, concessive, condizionali, avversative).

Gli esercizi somministrati sono stati tratti dal libro di testo utilizzato durante il corso, *Il cinese per gli italiani, corso intermedio*, e da ulteriori manuali di lingua cinese quali *New Practical Chinese Reader 3* e *A Practical Chinese Grammar for Foreigners*, workbook. Sono state utilizzate anche le dispense fornite dai professori negli anni accademici precedenti e in parte sono state messe a punto esercitazioni mirate create dai tutor prendendo a modello gli esercizi delle prove d'esame (nello specifico traduzione di frasi dall'italiano al cinese, esercizio sui complementi grammaticali misti, esercizio sulle congiunzioni, riordino di frasi, esercizio di conversione della frase da attiva a passiva e da passiva ad attiva). Dagli stessi manuali e dispense sono stati anche selezionati alcuni brevi testi per svolgere esercitazioni in classe di traduzione dal cinese all'italiano. Per ulteriori approfondimenti grammaticali sono stati utilizzati alcuni materiali virtuali, tratti da canali youtube quali "Chinese Zero to Hero" e "Chinese Pod". Alcune lezioni sono state dedicate al dettato per testare la memorizzazione dei caratteri ed altre a vere e proprie esercitazioni di listening. Infine sono state assegnate delle composizioni da fare a casa per poi essere lette in classe insieme agli studenti perché potessero avere dei feedback (più che una vera e propria correzione, per la quale è stato suggerito di rivolgersi ai lettori o ad amici madrelingua).

Cinese III

Il contenuto e l'organizzazione dell'attività di tutorato relativamente al corso di Lingua cinese III sono stati preventivamente concordati con il professor Marco Fumian, referente per l'attività di tutorato rivolta ai ragazzi del terzo anno. Tenendo conto anche degli errori commessi più frequentemente dagli studenti alle prove scritte di cinese III, visionate assieme alla professoressa Qiu Ying, si è deciso di dedicare parte delle ore a disposizione al recupero grammaticale e parte all'analisi sintattica e traduzione di testi in cinese.

Dagli errori commessi nelle prove scritte è emerso che molti studenti del terzo anno non hanno ancora acquisito dimestichezza con alcuni argomenti di grammatica studiati gli anni precedenti (ad esempio la giusta posizione dei costituenti all'interno della frase o i complementi verbali) e incontrano molte difficoltà nella produzione scritta in lingua cinese. Si è dunque deciso di preparare lezioni mirate:

- due lezioni sono state interamente dedicate all'argomento dei complementi verbali (risultativi, potenziali, direzionali semplici, composti e figurati), con esercizi mirati e riepilogo delle regole grammaticali e delle situazioni d'uso;
- una lezione (per la quale la tutor Serena Di Maria ha preparato delle slides con indicazioni e suggerimenti) è stata dedicata alla composizione;
- diversi incontri sono stati utilizzati per svolgere o correggere insieme esercizi di grammatica simili a quelli dell'esame e chiarendo di volta in volta eventuali dubbi dei ragazzi.

Inoltre, su richiesta degli studenti, ulteriori esercitazioni, preparate dai tutor e sul modello degli esercizi d'esame, sono state periodicamente inviate loro tramite e-mail per lo studio individuale a casa e successivamente corrette insieme in classe. Analogamente, sono stati loro assegnati temi da svolgere a casa e da inviare ai tutor per eventuali correzioni e suggerimenti, in modo da incoraggiarli ad allenarsi nella scrittura.

Le lezioni di analisi e traduzione hanno avuto come oggetto i testi già analizzati e tradotti dai ragazzi durante il corso. In considerazione del livello della classe, sarebbe stato controproducente introdurre testi nuovi, date le difficoltà riscontrate dai ragazzi anche nella ripetizione dei testi già conosciuti. Gli incontri sono quindi stati strutturati in modo da guidare i ragazzi nell'analisi sintattica per farli familiarizzare ulteriormente con la struttura delle frasi cinesi e, partendo dall'analisi, produrre una traduzione priva di errori.

La quasi totalità degli studenti concorda nel sostenere che l'ostacolo maggiore al superamento dell'esame scritto è il tempo concesso per svolgere la prova, a loro avviso insufficiente. È stato quindi stabilito assieme ai ragazzi di dedicare il nostro penultimo incontro allo svolgimento di una simulazione d'esame scritto, che è stata poi corretta dalle tutor e rivista con i ragazzi l'ultimo giorno. L'obiettivo di tale simulazione è stato dare ai ragazzi l'opportunità di familiarizzare ulteriormente con le

modalità d'esame e di allenarsi a svolgere il compito nei tempi stabiliti, ma in un contesto più disteso rispetto a quello dell'esame, in modo da individuare le reali lacune e incertezze di ognuno e procedere ad uno studio più mirato in vista della successiva sessione d'esame.

La prova è stata preparata dalle tutor sulla traccia di quella dell'esame e si è articolata in:

- un'esercitazione di ascolto, della durata di 20 minuti circa, tratta da un esame di HSK di livello 3;
- una parte di esercizi di grammatica e svolgimento di un tema di almeno 250 caratteri, da svolgere senza l'ausilio del dizionario e in un tempo massimo di 90 minuti;
- traduzione in italiano di un breve testo in cinese, da svolgere con l'ausilio del dizionario cartaceo in un tempo massimo di 90 minuti.
- tre domande di analisi sintattica di alcuni degli elementi linguistici del testo in cinese da tradurre.

L'esito delle simulazioni, ad eccezione della parte di ascolto, purtroppo non è stato positivo: come confermato anche dai ragazzi, alla partecipazione attenta e attiva agli incontri di tutorato non hanno fatto seguito l'impegno e l'assiduità nello studio a casa.

Considerazioni individuali

Tutor Monia Conte

Ho suddiviso le mie ore in maniera quasi equa tra il gruppo di Lingua cinese 1 e quello di Lingua cinese 3. Per entrambi i gruppi ho creato una mailing list con gli indirizzi di posta elettronica dei ragazzi alla quale inviavo, di volta in volta, informazioni sull'incontro successivo (orario, data e sede) nonché esercitazioni da svolgere a casa ed eventuali altri materiali didattici. Per il gruppo di cinese 3 ho creato anche un gruppo Whatsapp per lo scambio più immediato di messaggi riguardanti la scelta del contenuto o delle date degli incontri successivi.

L'affluenza degli studenti agli incontri di tutorato di Lingua cinese 1 è stata discreta nel mese di giugno, con una media di circa dieci ragazzi per lezione, ma scarsa nei mesi di luglio e settembre, sia perché i ragazzi erano impegnati nella preparazione di altri esami, sia perché molti di loro sono venuti a conoscenza del servizio di tutorato alla pari solo quando gli incontri previsti per il loro gruppo erano già terminati (fino a novembre ho continuato a ricevere messaggi da studenti che chiedevano di partecipare al tutorato di Lingua cinese I).

Gli studenti di questo gruppo hanno partecipato agli incontri in maniera decisamente attiva, ponendomi frequentemente domande tanto sugli argomenti di studio quanto su aspetti generali della cultura cinese e impegnandosi nelle esercitazioni in classe e a casa.

Sebbene i nostri incontri abbiano fornito l'occasione per chiarire dubbi e fissare meglio alcuni concetti, mi è parso subito evidente che le principali difficoltà della maggior parte dei ragazzi non derivassero dalla mancata assimilazione delle nozioni di grammatica, quanto dalla mancanza di una solida base di fonetica e dagli ostacoli da loro incontrati nel processo di memorizzazione dei caratteri studiati. Ho dunque tentato di guidarli i ragazzi nell'individuazione di una metodologia di studio efficace e per la memorizzazione dei caratteri, e per consolidare la fonetica e, in generale, per familiarizzare con la lingua cinese.

Il gruppo degli studenti di cinese 3 è stato più cospicuo, con un totale di 48 persone, ma la partecipazione agli incontri non è stata assidua (con in media dalle dieci alle quindici persone ogni lezione).

L'atteggiamento degli studenti in classe è stato abbastanza positivo: consapevoli delle proprie lacune e del lavoro necessario per colmarle, i ragazzi mi chiedevano spesso esercitazioni da fare a casa mentre in classe si impegnavano a fare gli esercizi e le traduzioni. Per agevolarli nello studio, ho appositamente preparato per loro due documenti di ricapitolazione: uno che li aiutasse a chiarire dubbi e li guidasse nell'analisi sintattica (comprendente la struttura della frase cinese e i diversi tipi di frasi) e uno specifico sui complementi verbali (con un riepilogo di tutte le regole per l'uso di tali componenti in frasi affermative, negative, interrogative e in frasi contenenti un oggetto ed una lista di tutti i risultativi da loro studiati e di quelli di più utilizzati, con il loro significato ed esempi d'uso).

La partecipazione agli incontri di tutorato, tuttavia, non è stata affiancata dallo studio diligente e costante a casa, come ha dimostrato anche l'esito negativo della simulazione d'esame scritto, tra l'altro svolta solo da un'esigua minoranza dei ragazzi nonostante fosse stata decisa all'unanimità. Gli errori commessi nella simulazione hanno confermato, in molti casi, i problemi esistenti precedentemente agli incontri di tutorato (vocabolario limitato, errori gravi di grammatica, uso scorretto dei complementi verbali, lentezza nella traduzione, errori di analisi sintattica) e si spera possa servire da stimolo a studiare in maniera più assidua e accurata in vista della prossima prova d'esame.

Tutor Serena Di Maria

Ho impiegato la maggior parte delle ore a disposizione seguendo il gruppo di cinese II, mentre otto ore sono state dedicate al gruppo di cinese I e undici al gruppo di cinese II. Sono stata la referente principale del gruppo di cinese II anche dal punto di vista della gestione dei contatti, della programmazione delle lezioni e della preparazione dei materiali didattici. Per quanto concerne il primo punto, tramite email ho fornito agli studenti informazioni su orari e sedi delle lezioni, materiali didattici (schede di approfondimento, esercitazioni da svolgere a casa, soluzioni degli esercizi corretti in classe) e indicazioni sul lavoro da svolgere a casa. Gli studenti sono stati altresì esortati a contattarmi tramite email o cellulare per ulteriori chiarimenti o

consigli. Per quanto riguarda le ore dedicate a cinese I, il mio ruolo è stato perlopiù di supporto o affiancamento agli altri tutor durante le lezioni, mentre per il gruppo di cinese III ho avuto un ruolo più attivo anche per quanto attiene alla programmazione delle lezioni e alla preparazione dei materiali didattici. Infine, dietro richiesta della coordinatrice dei tutor di cinese, prof.ssa V. Varriano, un'ora è stata da me dedicata alla visualizzazione delle prove scritte di cinese II di settembre 2019 insieme agli studenti che non le avevano superate.

Il corso di tutorato per cinese II è stato frequentato da un numero esiguo di studenti. Inizialmente ha riscontrato parecchie adesioni (circa 20) poi tuttavia il numero di frequentanti si è ridotto ad una media di 6/7 persone a lezione. La motivazione principale della scarsa frequenza, come riscontrato dalle domande rivolte di persona agli studenti, è stato il periodo per il quale era previsto il servizio, a ridosso della sessione estiva quando molti studenti preparavano altri esami, diversi da lingua cinese. Per lo stesso motivo, molte richieste di partecipazione mi sono pervenute verso settembre e fino a novembre, quando ormai le ore di lezione previste per gli studenti di cinese II erano state esaurite. Il feedback sull'utilità del corso da parte dei frequentanti assidui è stato invece molto positivo, come è possibile riscontrare dagli esiti dei questionari valutativi. Per quanto attiene alle lezioni di cinese III la partecipazione è stata più nutrita. Il motivo principale è che in questo caso si trattava per lo più di studenti a fine carriera, ai quali mancavano pochi esami alla laurea, in alcuni casi esclusivamente Lingua Cinese III. Per questo gruppo ho svolto la maggior parte delle lezioni in presenza con la tutor Monia Conte con la quale mi sono soffermata sulla traduzione dal cinese all'italiano e sull'analisi del testo, secondo le indicazioni del prof. M. Fumian. Ho inoltre preparato alcuni PPT di approfondimento, tra cui uno sull'uso del lessico (in particolare sulle differenze tra termini "quasi sinonimi" nella lingua cinese) e uno basato su una serie di indicazioni e dritte per la scrittura della composizione in cinese.

In generale, il sostegno rivolto agli studenti di qualsiasi gruppo nel mio ruolo di tutor non è stato meramente volto a coadiuvarli nello svolgimento degli esercizi, né tanto meno a fornire spiegazioni grammaticali. Essendo una studentessa "alla pari", ho ritenuto molto importante fornire consigli utili, derivanti dall'esperienza personale, sull'approccio da adottare per lo studio della lingua e per la preparazione degli esami, su come reperire materiali extra di supporto allo studio da fonti affidabili (virtuali e/o cartacee) e, più in generale, su come affrontare in maniera più attiva e positiva la carriera universitaria.

Tutor Zhihang Gu

Nel primo incontro con gli studenti di lingua cinese I e II svolto in presenza della prof.ssa V. Varriano, sono stato incaricato di mettere a disposizione le mie ore per gli studenti di entrambe le annualità. A questo proposito, il mio compito, oltre a svolgere attività individualmente è stato anche quello di assistere agli incontri dalle mie due colleghe.

Durante gli incontri successivi gli studenti presenti sono stati invitati a esprimere le difficoltà riscontrate nell'apprendimento della lingua cinese. Oltre ad essere conoscitivi, questi primi incontri sono serviti a sottoporre gli studenti a dei test valutativi che comprendevano: le basi della scrittura della lingua cinese e le nozioni fondamentali della sua grammatica, per il primo anno; le regole grammaticali più avanzate, il posizionamento di particelle e le costruzioni di proposizioni più articolate, per gli studenti del secondo anno. Grazie a questi incontri iniziali sono riuscito a comprendere le loro principali lacune, le loro difficoltà e gli argomenti riguardo i quali c'era un eventuale bisogno di recuperare o di potenziare.

Durante le ore di cui disponevo, ho potuto notare che gli studenti presenti erano capaci di utilizzare le regole grammaticali più semplici, ma avevano bisogno di aiuti per completare degli esercizi semplici e avevano difficoltà a svolgere esercizi più complessi. Queste criticità sono date sicuramente dallo scarso esercizio e dal mancato impegno nello studio in precedenza. Perciò il mio compito principale è stato quello spronarli ad essere più costanti nello studio e nell'aiutarli ad acquisire dimestichezza con la lingua attraverso numerose esercitazioni.

Considerazioni sui questionari valutativi

Alla fine degli incontri con ogni gruppo, un questionario valutativo dell'attività di tutorato alla pari è stato inviato tramite email ai ragazzi che vi hanno partecipato. Sono stati ricevuti sei questionari compilati da studenti del gruppo di Lingua cinese 1, sei dal gruppo di lingua cinese 2 e otto dal gruppo di Lingua cinese 3.

La quasi totalità dei ragazzi ha risposto positivamente a tutte le domande, come di seguito riportato:

- La domanda “Hai frequentato con assiduità?” ha ricevuto solo una risposta negativa (“No, a causa di impegni con altri corsi”).
- La domanda “Pensi sia stato utile ai fini del superamento dell'esame?” ha ricevuto risposta positiva da parte di tutti.
- Alla domanda “Estenderesti questo servizio anche agli altri insegnamenti? Se sì, a quali?”, dei sei studenti del gruppo di cinese 1 che hanno compilato il questionario, cinque hanno risposto che estenderebbero il servizio anche alle altre lingue e una al tedesco.

Quattro dei sei studenti del gruppo di cinese 2 hanno risposto che estenderebbero il servizio alle altre lingue (di cui una persona specifica “a tutti i corsi di lingua che hanno un numero elevato di studenti”), una persona lo stenderebbe a filologia germanica e una persona ha risposto “Più che a volerlo estendere ad altri insegnamenti, penso possa essere utile prolungarlo al resto dell'anno accademico, al fine di massimizzare il risultato finale”.

Del gruppo di cinese 3, quattro persone estenderebbero il servizio a tutte le lingue straniere, una a filologia germanica, due persone non hanno specificato nessun insegnamento e solo una persona ha risposto che non lo estenderebbe a nessun altro corso.

- La domanda “Sei soddisfatto del lavoro svolto a lezione e dei risultati ottenuti? Se no perché?” ha ricevuto tutte risposte positive tranne una persona che scrive: “Non molto perché le ore erano ridottissime, in così poco tempo si riesce a fare ben poco. Comunque ottimo lavoro da parte delle ragazze”.

Dalle informazioni acquisite dai questionari si evince la soddisfazione pressoché unanime degli studenti che hanno usufruito del servizio, i quali ne confermano l'utilità e lo estenderebbero anche ad altri insegnamenti, in particolar modo a quelli delle altre lingue. Inoltre, come appreso dai tutor durante gli incontri, tutti i ragazzi suggeriscono di estendere la durata del servizio a tutto l'anno accademico.

Conclusioni

L'esperienza acquisita attraverso lo svolgimento del tutorato alla pari ci ha permesso di raccogliere alcune osservazioni sui punti di forza e sugli aspetti che potrebbero essere migliorati al fine di incrementare la fruibilità e la qualità del servizio:

- Tra i principali punti di forza, la maggiore simmetria nel rapporto tra i tutor e gli studenti, elemento che incoraggia questi ultimi a partecipare più attivamente alle lezioni superando la barriera della timidezza o del timore di sbagliare, barriera che di solito si crea nel rapporto con i professori. Secondo punto di forza è la flessibilità nel concordare con gli studenti orari e date degli incontri nonché nello stabilirne i contenuti sulla base delle loro necessità e richieste.
- Tra i punti di debolezza, si osservano l'incostanza del servizio, che non è offerto regolarmente per tutto l'anno accademico, e la sua ancora inadeguata pubblicizzazione. Gli studenti che hanno partecipato al tutorato di cinese 2019 sono stati avvisati per comunicazione diretta da parte dei docenti durante l'orario di lezione o tramite avvisi sulla loro pagina personale e sui gruppi facebook. Gli studenti sono stati inoltre esortati a fare un passaparola tra di loro. Eppure sono arrivate ai tutor parecchie email di studenti interessati a partecipare alle lezioni quando il corso era ormai terminato o stava per terminare. Il problema fondamentale è che proprio coloro che avrebbero maggiormente bisogno di usufruire del servizio, ovvero gli studenti fuori-corso, hanno minore possibilità di venirne a conoscenza perché non frequentano più le lezioni e/o perché partecipano meno alla vita universitaria. Per questi ultimi si suggerisce di comunicare il periodo di svolgimento del tutorato tramite email diretta da parte dell'ufficio Sort.